

(I lavori iniziano alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2303 presentata da Gancia, inerente a "Chiusura biglietterie ferroviarie - Linea Cuneo-Nizza"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 2303.
Al posto dell'Assessore Balocco risponderà l'Assessore Valmaggia.
La parola alla Consiglieria Gancia per l'illustrazione.

GANCIA Gianna

Grazie, Presidente.

Assessore, continuiamo a parlare della chiusura delle biglietterie relative alla linea Cuneo-Nizza, problema annoso che purtroppo lei, io e tutti quelli che utilizzano quella linea conosciamo bene.

Premesso che si apprende della prossima chiusura di cinque biglietterie ferroviarie sulla tratta in oggetto e, in particolare, nelle stazioni del Tenda, Sospel, Menton, Carnoles e Ville-franche, tale eventualità costituisce un ulteriore impoverimento del servizio ferroviario di collegamento tra Italia e Francia, attraverso la Valle Roya. Teniamo anche conto del raddoppio del tunnel del Tenda.

Rileviamo altrettanto, come lei, Assessore, sa bene, che c'è una convenzione in essere tra Italia e Francia datata 1970, che necessita di essere rinnovata e che costituirebbe occasione preziosa per individuare, anche da parte di SNCF, le programmazioni d'investimento che diventerebbero legati ad un atto ufficiale e non rimesse a singole dichiarazioni o annunci.

Riteniamo opportuno che la Regione Piemonte non si debba esclusivamente limitare a prendere atto della volontà francese, ma che occorra, in qualche modo, mettere al lavoro le diplomazie che abbiamo (Ambasciate, Consolati), quindi sarebbe opportuno davvero che la Regione Piemonte si ponga quale parte attiva e propositiva di un percorso vero e proprio per il salvataggio della linea ferroviaria, anche mediante il mantenimento del servizio di biglietteria nel maggior numero di stazioni possibili, considerando anche l'epoca in cui viviamo; questo è chiaro.

Assessore, interroghiamo lei e la Giunta regionale per sapere se intenda attivarsi fortemente - devo essere onesta, peraltro lei l'ha già fatto anche in altri ruoli - per condurre al rinnovo della convenzione e stabilendo in questi contesti precisi impegni a carico dei due territori e relativi concessionari, per impedire la lenta agonia di una rete che consideriamo importante per il collegamento tra i due Stati.

PRESIDENTE

Grazie, collega Gancia.
La parola l'Assessore Valmaggia per la risposta.

VALMAGGIA Alberto, *Assessore regionale*

Grazie, Presidente.

Rispondo al posto del collega Balocco, chiarendo in partenza che la convenzione stipulata nel 1970, che era in via di revisione, nel 2016 è stata oggetto di modifica tra i governi italiano e francese della CIG, perché sia al Ministro francese sia il Ministro italiano Delrio hanno deciso di trasferire a un'istituenda Commissione mista ferroviaria questo tema.

Il Ministro Delrio, in data 17 novembre 2016, ha accolto la proposta francese, quindi si è avviata questa nuova Commissione mista, alla quale è stata interdetta la partecipazione delle Regioni su esplicita richiesta del rappresentante del Ministero francese e il Ministro italiano, pur di non interrompere le trattative per la revisione del testo, ha avallato tale richiesta.

Pertanto, a far data da tale incontro, i Ministri francese e italiano e le imprese ferroviarie svolgono incontri d'approfondimento e di condivisione del nuovo testo della convenzione del 1970, senza il coinvolgimento diretto delle Regioni.

La Regione Piemonte, non potendo partecipare a tali incontri, nel febbraio 2018, ha fatto pervenire alla Commissione mista ferroviaria una nota in cui ha richiesto che il nuovo testo della convenzione non si limitasse a definire gli aspetti gestionali della linea Cuneo-Limone-Ventimiglia, ma che trattasse anche gli aspetti relativi al finanziamento dei necessari interventi sull'infrastruttura, al fine di evitare che i Ministri firmino un accordo non risolutivo delle criticità che hanno apportato allo stato di decadimento infrastrutturale e di servizi in cui si trova oggi la linea, prevedendo quindi precisi impegni per un programma di sviluppo infrastrutturale di servizi della linea.

La prossima riunione della CIG è in programma il 19 ottobre prossimo venturo e le Regioni auspicano che in tale data verrà presentata all'Assemblea il nuovo testo. Nelle more di tale incontro, il 19 settembre scorso si è svolto un incontro tra la Regione Piemonte e la Regione PACA, nell'ambito del quale sono stati valutati diversi scenari per il futuro sviluppo infrastrutturale della linea, ivi comprese le proposte relative al servizio ferroviario.

Anche la questione della chiusura delle cinque biglietterie, segnalate dall'interpellante, sulla tratta in oggetto sarà argomento di discussione della CIG del 19 ottobre, sede nella quale sottolineeremo che questa decisione, per noi inaccettabile, rappresenta l'ennesima dimostrazione del disinteresse da parte delle Ferrovie francesi nei confronti di questa tratta.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Valmaggia.

OMISSIS

(Alle ore 15.29 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.34)